



Riservato all'URP /SUE  
n. di protocollo – data

Riservato al Settore Piani e Progetti Urbanistici  
Protocollo Speciale Osservazioni

N°

/

Al Sindaco del Comune di BOLOGNA

### Osservazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)

Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio di adeguamento alla LR n. 15/2013 e s.m.e.i. e conseguente al monitoraggio previsto dall'art. 43, co. 3 del RUE vigente. ADOZIONE. DEPOSITO DEGLI ATTI PER OSSERVAZIONI.

Il sottoscritto

Cognome	<b>GIANNELLI</b>	Nome	<b>Pier Giorgio</b>		
residente per la carica a	BOLOGNA	prov	BO		
via/piazza	Saragozza	n°	<b>175</b>	int	CAP 40134
tel	051 4399016	fax	051 4392175	E-Mail	<i>ufficiostampa@archibo.it</i>
pec	<i>archibo@legalmail.it</i>				
ordine/collegio prof.	<b>Ordine degli Architetti PPC di Bologna</b>			prov	BO
n°iscrizione	<b>2558</b>	c.f	<b>GNN PGR 59E15 H501E</b>		

☒ Presidente e Legale Rappresentante di

**architettibologna**

ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di bologna



con sede a Bologna, Via Saragozza 175 – c.f. 80039010378

Presa visione del Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con deliberazione consiliare PG 141361/2014 (OdG n. 245) del 7 luglio 2014, al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Bologna presenta le seguenti osservazioni:

Osservazione N° **ArchIBO 01** Riguardante l'articolo **ART. 2 del RUE**

Oggetto :

**note per la lettura**

In nero semplice,

il testo del RUE ADOTTATO (sul quale sono state tolte le differenziazioni cromatiche del Comune). Le modifiche proposte dall'Ordine degli Architetti sono state evidenziate con la stessa grafica adottata dal Comune nel testo di variante, e cioè:

in blu grassetto,

le parti che si propone di aggiungere (o le parti che nel RUE adottato erano state eliminate, e che si propone di mantenere)

~~In rosso grassetto barrato,~~

il testo presente nel RUE adottato, che si propone di cancellare

In grigio corsivo, corsivo sott.

le note esplicative, le premesse ed i considerato; in corsivo sottolineato le note esplicative in linea all'articolo

Premesso che : *le schede tecniche di dettaglio costituiscono complemento del Rue, e ne definiscono e specificano gli obiettivi prestazionali;*

*Le guide progettuali "costituiscono testi di orientamento e supporto per la progettazione dei materiali dello spazio edificato e aperto".*

Considerato che : *non sempre è nitido e specificato il rapporto di coerenza e prevalenza tra schede di dettaglio e normativa sovraordinata; nonché il valore di coerenza delle guide progettuali.*

Osserva che : *appare indispensabile chiarire l'ambito di coerenza delle norme e l'eventuale prevalenza di quale normativa su quale. A tal fine si propongono le seguenti modifiche al testo adottato:*

## **Art.2 Elaborati costitutivi e contenuti**

1. Componenti. Il Regolamento urbanistico edilizio si compone di un testo normativo e di strati cartografici. Il testo normativo organizza in quattro parti i contenuti della disciplina urbanistico-edilizia. Gli strati cartografici ne costituiscono supporto.

2. Testo normativo. La Parte 1 del testo normativo individua obiettivi e competenze del Rue, ruolo e funzioni dei diversi soggetti coinvolti in relazione con la riforma del sistema di pianificazione operata con la Lr 20/2000, definisce parametri e indici, tipi di intervento usi, **glossario. (???? errore di copia-incolla??)**

La Parte 2 contiene, ai sensi della Lr 20/2000, la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano e le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio. Con riferimento alla Valsat e agli indirizzi espressi nel Quadro normativo del Psc in rapporto ai Sistemi e alle Situazioni, il Rue individua in questa parte le componenti dello spazio fisico da normare affinché quegli indirizzi possano trovare concreta applicazione in buone pratiche progettuali e realizzative.

La Parte 3 definisce la disciplina degli Ambiti e costituisce il previsto complemento del Psc per la regolazione degli interventi nel Territorio strutturato e nel Territorio rurale e, più in generale, anche nel Territorio urbano da strutturare, per quanto concerne gli interventi diffusi di conservazione, adeguamento, trasformazione edilizia e funzionale non costituenti trasformazioni territoriali soggette a Poc.

La Parte 4 definisce il quadro delle procedure che regolano i processi urbanistico-edilizi con specifico riferimento ai Piani urbanistici attuativi, all'attività edilizia, alla trasformazione dello spazio pubblico. In ciascuno dei tre titoli normativi sono individuati gli interventi e le opere cui le procedure si riferiscono, i soggetti legittimati, gli adempimenti richiesti ai soggetti promotori degli interventi nelle diverse fasi, i documenti richiesti, le forme di controllo, le sanzioni previste. In questa parte trovano definizione gli aspetti contributivi, i criteri di applicazione dei meccanismi perequativi, i modi della valutazione di sostenibilità.

3. Strati cartografici. L'azione normativa del Rue è integrata da alcune elaborazioni cartografiche indispensabili e trovano nel Sit del Comune restituzione, consultazione, aggiornamento.

Gli strati cartografici del Rue, elaborati alle scale 1:2.000 e 1:5.000, sono rappresentati su supporto cartaceo nelle seguenti tavole: Disciplina dei materiali urbani e classificazione del territorio (scala 1:2000, 83 fogli); La Città storica. Ambiti e materiali (scala 1:5.000, 1 foglio).

4. Complementi. Con particolare riferimento alla disciplina dei materiali urbani e agli aspetti pertinenti al "buon costruire", costituiscono complementi del Rue, che definiscono e specificano gli obiettivi prestazionali della Parte 2:

a) le Schede tecniche di dettaglio per la disciplina degli interventi sugli edifici, **che si applicano**

**per tutto ciò che non è già normato dalla normativa ~~per ciò che non trova applicazione diretta della disciplina~~ sovraordinata o ~~come derivante~~ da apposito Atto di Coordinamento della Regione Emilia Romagna, **in ogni caso prevalenti sulle indicazioni delle STD, in caso di incongruenze, indefinizioni, interpretazioni incerte ecc.;****

b) la disciplina di dettaglio oggetto di specifici Regolamenti di cui all'art. 6, comma 2, compresi quelli relativi allo spazio aperto e alle infrastrutture;

c) le Disposizioni tecnico-organizzative, di cui all'art. 81 del presente Regolamento.

I complementi del Rue di cui alle lettere a) e b) hanno natura regolamentare e rientrano nelle competenze del Consiglio comunale.

5. Guide progettuali. Possono inoltre accompagnare il Rue e i suoi complementi regolamentari, di cui al precedente comma 4, guide e repertori di soluzioni progettuali conformi, suggerimenti, buone pratiche, che costituiscono testi di orientamento e supporto per la progettazione dei materiali dello spazio edificato e aperto. **Tali guide sono del tutto indicative e facoltative, e NON costituiscono elemento normativo, salvo loro esplicita inclusione nel RUE**

*Si ritiene indispensabile chiarire il più possibile il ruolo di tali documenti, e specificarne il grado di rilevanza normative (il rispetto della quale i professionisti dovranno asseverare).*

6. Città storica. In ragione del ruolo e della valenza riconosciuta alla Città storica di Bologna, cioè agli Ambiti storici e alla Situazione Nucleo antico in particolare, ai fini dell'attuazione del Rue, potranno elaborarsi specifici testi regolamentari (di cui al comma 4, lettere a, b del presente articolo) o guide progettuali (di cui al comma 5) Tali elaborati saranno tra loro coordinati.

Bologna, lì 22 settembre 2014

Firma

*Pier Giorgio GIANNELLI*

*Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Bologna*

Allega fotocopia fronte-retro della carta d'identità